



**COMUNE DI STRA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 19 DEL 30-06-2016**

**Oggetto:** VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, RELATIVA AL PIANO ANTENNE - ADOZIONE.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Iacometta Dott.ssa Danila

La presente copia è conforme all'originale

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Iacometta Dott.ssa Danila

**CERTIFICATO DI  
ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

**DIVENUTA ESECUTIVA IL**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Iacometta Dott.ssa Danila

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

<b>Cacciavillani Caterina</b>	<b>Presente</b>
<b>Borgato Cristina</b>	<b>Presente</b>
<b>Ferraresso Mario</b>	<b>Presente</b>
<b>Russian Gianfranco</b>	<b>Presente</b>
<b>Franco Walter</b>	<b>Presente</b>
<b>Fila Gianni</b>	<b>Presente</b>
<b>Dotta Francesco</b>	<b>Presente</b>
<b>Afshar Haleh</b>	<b>Presente</b>
<b>Sartori Maricla</b>	<b>Presente</b>
<b>Bedon Andrea</b>	<b>Assente</b>
<b>Bettini Sonia</b>	<b>Presente</b>
<b>Tolin Sandro</b>	<b>Presente</b>
<b>Masci Cristian</b>	<b>Presente</b>
	Presenti <b>12</b> Assenti <b>1</b>

Partecipa alla seduta il/la Sig./Sig.ra Iacometta Dott.ssa Danila, SEGRETARIO COMUNALE, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il/la Sig.ra Cacciavillani Caterina nella sua veste di SINDACO e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale i sigg.ri:

Fila Gianni  
Afshar Haleh  
Tolin Sandro

Il SINDACO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

---

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Cacciavillani Dott.ssa Caterina

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Iacometta Dott.ssa Danila

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

## **PUNTO 6 O.d.G: VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVA AL PIANO ANTENNE – ADOZIONE.**

Risultano presenti n. 12 consiglieri  
Risulta assente il Consigliere Andrea Bedon  
Scrutatori: Afshar Haleh, Fila Gianni, Tolin Sandro.

### **Sindaco:**

Al punto 6, come da mozione prima approvata, valutiamo la “Variante n. 2 al Piano degli Interventi relativa al Piano antenne - adozione”. Su questa delibera ci verranno in aiuto l'Assessore Russian che la esporrà, abbiamo anche la presenza dell'architetto Mazzucato responsabile Ufficio edilizia privata e urbanistica, e l'architetto Trolese che ha curato il Piano degli Interventi e anche il Piano antenne.

Cedo direttamente la parola all'Assessore Russian in modo che non ci ripetiamo negli interventi, prego Assessore.

### **Ass. Russian Gianfranco**

Ciò che andiamo ad approvare altro non è che l'adozione della variante n.2 del Piano degli Interventi relativa al Piano antenne. In sostanza con questa delibera si vuole andare ad approvare una delibera che in sostanza per quanto mi riguarda va a confermare un lavoro partito ancora nel 2012 mai concluso, che vede questa sera la prima fase, quella dell'adozione. Dico anche che a mio avviso questa adozione la portiamo un attimino così a denti stretti perché con le norme che regolano le telecomunicazioni in particolare con la Legge quadro 36/2001 e successivo Decreto Legislativo 259/2003 e successive anche pronunce del Consiglio di Stato si dice in sostanza che il Comune non può limitare le localizzazioni generate all'interno di un territorio di queste antenne. In sostanza può solo localizzare sotto il profilo urbanistico le aree sensibili di tutela dove sono soggetti a vincoli, dove sono le aree preferenziali e di attenzione laddove le antenne non possono essere localizzate. Quindi voglio dire adottiamo un qualcosa che potrebbe di fatto essere non portato in Consiglio Comunale perché la tavola che poi caso mai la facciamo vedere, la tavola 4 e successive che vanno a localizzare questi ambiti che non sono dedicate alla localizzazione, poteva essere recepita con una tavola di appendice al Piano degli Interventi. Quindi potendo così economizzare il procedimento amministrativo e quindi limitare l'aggravio delle procedure che sono state avviate.

Ci si chiedeva se valesse la pena di portarlo in Consiglio Comunale ma, visto che ormai questa cosa è stata già avviata, e considerato che sono stati spesi dei soldi pubblici per dare incarico al professionista qui presente e anche al redattore della VAS, abbiamo dovuto gioco forza approvare e portare avanti questa variante anche se alla fine questa adozione del Piano antenne non comporterà alcunché se non solo quello di andare a localizzare ripeto le aree dove non è possibile installare delle antenne. Posso rappresentare la tavola 4 giusto per evidenziare questo che ho appena detto. In sostanza questa tavola, poi la parola al professionista incaricato, laddove si vedono delle aree cosiddette sensibili, prossime ad esempio alle scuole, agli asili, diciamo alle aree soggette a vincolo, che mi determinano appunto i posti di non localizzazione. Queste tavole, questo lavoro alla fine si sostanzia solo in questo lavoro insomma. Adesso io passo la parola al professionista che spiegherà meglio la redazione di queste tavole

### **Arch. Trolese Gianluca**

Una premessa, il servizio di telefonia mobile fornisce un servizio pubblico, a livello nazionale l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica, quali sono le stazioni radio base, è regolamentata dal Decreto Legislativo 259/2003, mentre la Regione Veneto regola il tema con la Circolare n. 12/2001. Le infrastrutture di comunicazione elettronica sono considerate opere di

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

urbanizzazione primaria. Gli obiettivi che ha cercato di raggiungere in questo Piano sono due, il primo è quello di assicurare il rispetto dei limiti di esposizione dei valori di attenzione degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione all'esposizione ai campi magnetici, il secondo obiettivo è quello di perseguire l'uso razionale del territorio, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni naturali, in quanto costituiscono una risorsa non rinnovabile e un patrimonio dell'intera comunità regionale. Per il raggiungimento di questi obiettivi durante la formazione del Piano abbiamo sviluppato un percorso partecipato nel quale sono state ascoltate e valutate le esigenze dell'Amministrazione, i programmi dei gestori della telefonia mobile, l'indicazione della cittadinanza e degli Enti preposti alla salvaguardia ambientale e della salute.

Il Piano definisce degli indirizzi di gestione del territorio in particolare per la parte relativa alla localizzazione delle infrastrutture, individua gli ambiti dove è esclusa l'installazione, ad esempio nelle aree sensibili come le scuole, le strutture sanitarie, gli asili. Inoltre il Piano fornisce delle indicazioni sulle modalità costruttive degli impianti favorendo la condivisione di più gestori su un'unica infrastruttura, promuovendo il mascheramento delle antenne e degli apparati, e limitando l'inserimento all'interno di centri abitati. Grande rilevanza è stata data al Piano alla problematica paesaggistica, al corretto inserimento dal punto di vista visivo delle nuove antenne nell'ambiente circostante, e alla minimizzazione del

l'esposizione al campo elettromagnetico. Gli elaborati con cui viene formato il Piano sono lo stralcio delle Norme tecniche di attuazione del PRG vigente, articolo 36 oggetto di variante, la tavola 01 catasto in scala 1:5000, la tavola 02 vincoli e tutele scala 1:5000, la tavola 03 - che vedete pubblicata a video - zonizzazione intero territorio comunale scala 1:5000, le tavole 04 A-B-C-D zonizzazione zone significative suddivisa tra Centro, San Pietro, Paluello est, ovest, in scala 1:2000, la tavola 05 relazione di progetto, la tavola 06 regolamento di attuazione. Per arrivare al concreto, come vi ha accennato l'Assessore questo è uno strumento di settore, è un regolamento che va a collegarsi alla regolamentazione urbanistica che attualmente è vigente per il vostro Piano Regolatore Generale, e parallelamente è stato adottato la variante numero 3 - variante generale al Piano Regolatore definito Piano degli Interventi. Questo Piano si collega al PRG vigente ma ha una natività all'articolo 63 delle NTO del Piano degli Interventi a oggi adottato. Quindi c'è una referenza tra i due strumenti in modo tale che nel momento in cui la variante di Piano attualmente adottata sarà approvata questo Piano non venga cestinato.

Il Piano individua una zonizzazione del territorio in funzione di quelle che sono la classificazione sulla possibilità di insediare o meno le antenne radio base. Abbiamo cercato di costruire una legenda che sia di facile consultazione utilizzando il principio del semaforo, vedete delle zone rosse, delle zone gialle, delle zone verdi. Nelle zone rosse è vietato, le zone verdi sono quelle preferenziali all'ubicazione di impianti radio base. La tavola contiene 7 livelli di informazioni di zonizzazione, il primo livello sono le aree non idonee che sono parti del territorio comunale che per il carattere storico-artistico e di particolare pregio hanno un elevato valore di tutela. In queste parti è vietato l'installazione. Ci sono poi le aree sensibili, che sono le aree in cui sono incluse le strutture di tipo sanitario, assistenziale, educativo, come quanto prescritto dalla Circolare n. 12 del 2001 della Regione Veneto. Nello specifico rientrano in questa categoria gli asili e le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le case di cura. Anche al

l'interno di questa classificazione non è possibile installare impianti radio base. Vengono poi le aree di attenzione di primo livello che sono le parti di territorio caratterizzate da un'intensa edificazione residenziale. In queste aree il Piano sconsiglia l'insediamento delle antenne, nel caso in cui ci sia la volontà da parte del privato di ubicarle ci sono delle regole costruttive da rispettare. La quarta zonizzazione è quella delle aree di attenzione di secondo livello, sono le parti del territorio caratterizzate da un'edificazione prettamente misto commerciale. In queste zone il Piano sconsiglia l'insediamento delle antenne e anche in queste zone che hanno un grado diciamo di totale inferiore

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

rispetto a quelle di primo livello prevede nel caso in cui venissero fatte delle richieste di insediamento delle prescrizioni dal punto di vista tecnico. Il quinto livello sono le aree vincolate, sono quelle aree soggette prevalentemente a vincolo paesaggistico di cui al Decreto Legislativo 42/2004, sono quelle soggette a vincolo idrogeologico, forestale e ambientale. All'interno di queste aree è possibile l'insediamento chiaramente previo il parere positivo da parte dell'Ente competente. Il sesto livello sono le aree neutre, sono quelle aree residenziali ed agricole che non hanno una particolare vocazione all'installazione di impianti per la telefonia. In queste aree è possibile installare impianti Asb, stazioni radio base. Il settimo livello sono le aree preferenziali, sono quelle aree che presentano un'attitudine all'installazione degli impianti, vengono inoltre individuati ambiti territoriali già compromessi dal punto di vista urbanistico edilizio. Queste aree sono le aree vocate all'inserimento di nuove antenne.

Con l'esclusione delle aree non idonee e sensibili al fine di dare la possibilità al gestore di implementare la propria rete il Piano individua le ubicazioni preferenziali, cioè i siti che noi abbiamo individuato come preferenziali in quanto maggiormente idonei all'installazione delle antenne in maniera immediatamente disponibile ai gestori per la realizzazione di nuovi siti. Mi riallaccio alla premessa fatta dall'Assessore, questo è uno strumento che poteva trovare una sua definizione complessiva all'interno dell'adottato Piano degli Interventi, è stato fatto prima, ha come vi ho già detto una sua natività all'interno dello strumento adottato, e mi auguro che sia uno strumento che possa regolamentare un tema che purtroppo è molto difficile da gestire, che spesso provoca dei malcontenti perché chiaramente da un lato il Legislatore quindi voi come Consiglio dovete fare i conti con la legge, con la normativa che prevede che le antenne vengano trattate come opere di urbanizzazione primaria, quindi come se fossero delle strade, dall'altro con le problematiche che un tema del genere può innescare da punto di vista degli impatti sociali, degli impatti di natura ambientale e paesaggistico.

**Sindaco:**

Ringrazio l'Assessore Russian e l'architetto Trolese per l'esauriente illustrazione. Ci sono interventi?

**Cons. Dotta Francesco:**

Tra le tipologie di antenne, forse ero distratto nella prima parte e non ho capito, ci sono anche le antenne tipo Wi-Fi quelle per trasmissione dati, o solo telefonia?

**Ass. Russian Goianfranco:**

Solo telefonia.

**Sindaco:**

Ci sono altri interventi?

**Cons. Sartori Maricla:**

Io volevo chiedere questo, mi metto dalla parte di un cittadino che oggi quindi andiamo ad approvare il Piano antenne, e sicuramente ha un costo che è un costo di tutta la comunità e quindi di tutti noi. Volevo capire rispetto al Piano delle antenne che c'era prima, quindi stiamo parlando dell'Amministrazione Canton, con questo piano delle antenne in sostanza un cittadino che differenze vede? Cioè se c'è sempre stato un lavoro dietro e quindi è stato portato un nuovo regolamento il cittadino cosa vede? Cioè noi volevamo capire le zone dove adesso ci sono le antenne sono poi in realtà zone, abbiamo sentito parlare di scuole e quindi delle zone dove sappiamo che le antenne non possono essere inserite, però le zone dove adesso sono collocate sono poi in realtà confermate, c

'è stata una concertazione che ha portato della mediazione con i gestori, o in realtà questa concertazione non ha portato a nulla e quindi non sono state individuate delle nuove zone? Anzi nel

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

Comune qui di Stra sono state eliminate due delle zone che erano state individuate tipo la zona di via Fiessetto, ecco questo è un punto di domanda che vogliamo capire, cioè facciamo la domanda per capire quali sono le modifiche e perché, se ce ne sono.

**Ass. Russian Gianfranco:**

Mi permetta di rispondere alla prima parte della sua esposizione, mi pare che lei sta un po' confondendo, non è stata l'Amministrazione di Canton a fare questa cosa è stata l'Amministrazione Collini a partire dal 2012 a creare questo Piano che è un Piano che non vuol dire assolutamente niente. Per quanto riguarda la localizzazione non sono state previste in questo Piano nuove localizzazioni ma mantenute quelle esistenti, l'unica differenza e non so se lei era presente in sede di Commissione Urbanistica, è che è stata tolta l'antenna che era prevista sul tetto del Municipio, ma per il resto sono state mantenute le attuali collocazioni già esistenti nel nostro territorio.

L'unica cosa, se ha seguito bene l'esposizione anche del professionista, è stata fatta solo una planimetria di carattere urbanistico laddove sono state individuate le aree dove non è possibile installare le antenne in sostanza. Poi ci sono le aree preferenziali ma questa diciamo così questa indicazione di carattere urbanistico poteva essere ripetuta evitata potendosi includere all'interno della variante al Piano degli Interventi che è in itinere, in fase di approvazione.

Quindi ecco gradirei che magari quando facciamo dei nomi o diamo delle notizie fossimo un po' più attenti per non deviare le eventuali paternità di questi strumenti, di queste varianti.

**Cons. Sartori Maricla:**

Allora riformulo meglio il mio intervento che probabilmente non è stato capito bene dall'Assessore, quando con l'Amministrazione Collini abbiamo iniziato a lavorare sul Piano antenne l'abbiamo fatto perché sicuramente volevamo una concertazione con i gestori, e quindi per riprendere in mano il Piano delle antenne che era già stato fatto con l'Amministrazione precedente Canton per portare delle migliorie. Quello invece che il nostro Gruppo Crescere è Futuro nota con questo Piano delle antenne è che in realtà la concertazione non è stata fatta. Quindi la nostra domanda è visto che non è stato fatto assolutamente niente perché si è proseguito? Volevo poi chiedere questo, quindi non è quello che l'Assessore ha capito, la zona di fianco al cimitero di Stra, quindi una zona che poi una volta passati gli anni dove adesso è insediata l'antenna verrà riconfermata o è una delle zone che sono state poi messe con il puntino dove non potrà essere riconfermata? Questo non ci è chiaro.

**Ass. Russian Gianfranco:**

Ripeto, sotto il profilo politico che l'Assessore Ruzzante a suo tempo quando è stato fatto il documento del Sindaco ha espressamente indicato che questo Piano era già nel vostro programma elettorale, quindi avete portato avanti qualcosa che avevate già previsto. Per quanto mi riguarda ho concluso adesso, per quanto riguarda la concentrazione passo la parola al responsabile ufficio urbanistica.

**Arch. Mazzucato Paolo Antonio:**

Buona sera. Risponderei intanto all'ultima domanda, l'antenna di via Fiessetto è questo quadratino nero che vedete sulla cartografia, questo è il cimitero e questa è l'antenna. E' un'antenna che è stata installata credo quattro/cinque anni fa, ricade nel Piano in una zona di quelle che l'architetto Trolese ha definito di attenzione, nel senso che in queste zone l'antenna ancorché possa essere sconsigliata è comunque consentita previo il parere dell'Ente che tutela il vincolo perché qui c'è un vincolo paesaggistico. Quindi in questo caso c'è compatibilità, l'antenna è già su da qualche anno, è stata autorizzata sia sotto il profilo del codice delle telecomunicazioni che sotto il profilo paesaggistico, ricade mi sembra in un'area privata per cui il Comune non ha grossi poteri di intervento. Qui mi riallaccerei alla questione generale delle antenne, allora le antenne come ha detto l'architetto Trolese sono equiparate alle opere di urbanizzazione primaria, sono opere di interesse pubblico, essenziali per l'assetto del territorio alla stregua magari non so delle linee telefoniche piuttosto che delle linee elettriche, delle strade, eccetera. Sono considerate necessarie proprio per gli insediamenti perché negli anni 2000 lo Stato cedette le licenze, chiaramente con la clausola di un interesse pubblico che nei tempi successivi si è rivelata come un privilegio di fatto per i gestori in quanto molti Comuni hanno cercato di opporvisi, ma la giurisprudenza ha costantemente annullato gli atti e in particolar modo i regolamenti che andavano a regolamentare, a disciplinare

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila

questa tematica. Il principio per le antenne è che si possono collocare quasi ovunque, devono essere concertate con i gestori proprio perché dispongono di una licenza a livello nazionale, non possono diciamo essere limitate nella loro collocazione ma i gestori hanno il diritto di collocarle, la regolamentazione non può avere caratteri che vanno verso gli aspetti igienico-sanitari perché questi non sono di competenza del Comune, ma deve limitarsi agli aspetti urbanistici.

Ci sono delle linee guida, delle circolari, degli indirizzi, delle regolamentazioni a livello superiore che vanno un po' a regolamentare come questi regolamenti vanno fatti, quindi escludere già a priori quei siti sensibili, le scuole, gli asili, gli ospedali, e così via, e di fatto lascia poco spazio al Comune. Conseguentemente rispetto al primo Piano questo regolamento si è limitato – il Piano risale al 2003-2004 - questo regolamento ha chiaramente fatto sintesi dello stato di fatto, è andato a vedere il monitoraggio che viene costantemente effettuato da ARPAV e degli Enti preposti, non ha riscontrato elementi di impatti particolari che consentissero di intervenire sulle antenne, quindi sulle emissioni, e ha individuato una normativa negli stretti ambiti di legalità che oggi sono consentiti. Non so se ho risposto o c'era qualcosa... c'era il discorso della concertazione, la concertazione è stata effettuata nel 2013 mi pare, adesso vi do un po' di dati, la concertazione l'abbiamo chiusa con la delibera n. 95 del giugno 2013, delibera di Giunta, alla quale era allegata una relazione conclusiva sugli esiti della concertazione. Come per tutte le varianti sono stati tenuti incontri con le associazioni, con gli Enti, con le autorità ambientali, che sono state convocate, qualcuna è venuta qualcuna no, qualcuno ha prodotto qualche memoria qualcun altro no, sono state fatte mi sembra tre assemblee presso la cittadinanza, anzi una con la cittadinanza, e sono stati effettuati degli incontri con i gestori perché sono obbligatori, nel senso che proprio per il principio di minimizzare l'impatto di queste antenne e di anche evitare contenziosi, perché poi cosa succede nella prassi? Che ad esempio con il regolamento che avevamo prima avevamo sei/sette ambiti individuati, al di fuori di quegli ambiti io mi ricordo ad esempio firmai dei dinieghi, perché se poi c'è una regolamentazione che impone quei sei ambiti noi funzionari siamo obbligati ad applicarlo. Mi ricordo che firmai un diniego su un ambito che non rientrava specificatamente fra quelli individuati, ma era un diniego che di fatto sarebbe stato impugnato e non avrebbe avuto speranza. Se andiamo a vederci la giurisprudenza troviamo annullamenti perché i Comuni mettono un'altezza massima delle antenne nel tentativo di impedirne la realizzazione, non ci possono essere più alti di una certa altezza, oppure fissano una distanza dai confini comunali, dalle scuole, da siti sensibili, si inventano tutta una serie di normative, ad esempio limiti di esposizione, che poi di fatto sono praticamente inapplicabili. Quindi con i gestori abbiamo fatto questo incontro, questi incontri, hanno fornito i loro piani di sviluppo, perché è previsto che annualmente prima di presentare una domanda in qualche modo devono concertare con il Comune la collocazione di questa antenna, possono andare in area privata come in area pubblica, in area pubblica il Comune ha più possibilità perché essendo proprietario dell'area può dire anche di no per scelta diciamo discrezionale, quindi riguardo la concertazione questa è stata svolta. Poi mi ricordo che non si riuscì ad andare in Commissione Urbanistica perché mancò il numero legale quindi tutta la fase successiva venne di fatto seguita dalla nuova Amministrazione a seguito delle elezioni.

E' stata fatta anche tutta la valutazione della VAS, non sono emerse incongruenze, ripeto ci sono monitoraggi continui, nel momento in cui ci fosse un monitoraggio che dà dei risultati di superamento di limiti in quel momento lì allora il Comune ha tutto il dovere direi di intervenire.

### **Cons. Tolin Sandro**

Io in qualità di unico rappresentante del Movimento 5 Stelle ho partecipato a tutti i lavori della Commissione Urbanistica e come cittadino ho potuto appurare che il Comune non è come dicevano i tecnici non è l'ultima parola, cioè non è quello che ha il potere decisionale. Cerca di - passatemi il termine - usare un pannicello caldo per cercare un po' di regolamentare la questione. Io penso non sia stato fatto un brutto lavoro però appunto abbiamo un po' le armi spuntate perché a livello nazionale c'è una legislazione che ha già detto chi comanda insomma su questo caso qua. Forse è questa la cosa che bisogna dire ai cittadini, signori purtroppo ben vengano questi piani qua però possono fare quello che possono fare, perché appunto come diceva l'architetto Mazzucato se la

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila



compagnia telefonica ha un accordo col privato bene o male nel 99% dei casi riesce ad installare l'antenna. Già il fatto di avere delimitato delle zone off limits è già qualcosa.

L'unico punto che vorrei segnalare il fatto che avete tolto l'antenna sopra il Comune, non è che avete fatto un favore ai cittadini secondo me, dal mio punto di vista, nel senso che se un gestore decide che la piazza Marconi di Stra è strategica per i suoi usi, poi la può installare a 50 metri di distanza dal Comune. Ecco che di fatto magari è un po' venale la motivazione però magari quei 30.000,00 Euro o 20.000,00 Euro che ti può dare l'antenna potevano essere incassati dal Comune perché alla fine il risultato o il disagio finale è sempre lo stesso. Detto questo noi siamo favorevoli come siamo stati favorevoli in Commissione Urbanistica ad approvare questo regolamento che cerca un po' appunto di regolamentare la questione

#### **Arch. Mazzucato Paolo Antonio:**

Prima non sono stato esaustivo, in realtà dopo la concertazione, dopo il passaggio anche in Commissione, avevamo già in programma un incontro con le autorità, quindi ARPAV, ULSS, Provincia, sulla base della bozza che era pressoché definitiva e sulla base della bozza della valutazione di verifica di assoggettabilità della VAS. L'incontro lo facemmo alla fine di gennaio di quest'anno, l'ARPAV non partecipò ma ci diede un parere. Nel parere praticamente segnalò come nota a margine quasi che recenti studi hanno evidenziato che in presenza di fabbricati relativamente bassi la presenza di antenne nelle vicinanze porta a dei valori di emissione prossimi a quelli di attenzione. Proprio per questo motivo il valutatore ha tolto l'antenna qua sopra perché ci sono fabbricati di una certa dimensione nelle vicinanze e questo a livello cautelativo potrebbe aver comportato in futuro dei problemi proprio di emissione.

Quindi il fatto di togliere la collocazione qua è legata proprio a questo aspetto di tutela, di andare verso la tutela della salute. Chiaramente se un privato chiede di farla qua vicino si pone lo stesso problema, ci saranno le misurazioni, siccome le misurazioni hanno un raggio di rilievo che va dai 100 ai 200 metri in quel caso lì ovviamente in presenza di fabbricati a 4-5 piani come abbiamo in questa posizione se quanto l'ARPAV adesso in qualche modo segnala poi viene documentato con il rilievo effettivo non sarà possibile installare l'antenna.

#### **Sindaco:**

Quindi in sintesi l'eliminazione di questo sito è nata da un rilievo tecnico piuttosto che da una volontà politica, anzi a fronte di una segnalazione di questo tipo dell'ARPAV sembra assolutamente essere un atto dovuto. Ci sono altre osservazioni, integrazioni da fare o da chiedere? Ecco, quindi se non c'è altro da osservare chiedo al Consiglio Comunale di confermare e approvare quanto riportato nelle premesse e quanto esaustivamente esposto dai nostri tecnici, e di procedere quindi all'approvazione della variante n. 2 al Piano degli Interventi relativa al Piano antenne, adozione della variante n. 2 relativa al Piano antenne.

Favorevoli: 10 (dieci)

Contrari: nessuno

Astenuti: 2 (due) – BettiniSonia – Sartori Maricla

C'è anche l'immediata esecutività.

Favorevoli: 10 (dieci)

Contrari: nessuno

Astenuti: 2 (due) – BettiniSonia – Sartori Maricla

La votazione è conclusa, io ringrazio i tecnici che hanno presenziato a questo punto all'Ordine del Giorno, l'architetto Trolese e l'architetto Mazzucato, che se hanno piacere di restare con noi sono

graditi ospiti, se ritengono in qualche modo esaurito il loro apporto e quindi se ne vanno auguriamo una buona serata. Grazie.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera n. 18 del 24-06-2016 (all. A);

Udito il dibattito svolto;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione che si sono testè tenute;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 18 del 24-06-2016 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. A).
- 2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITI** gli interventi del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica che relazionano sull'argomento proponendo l'adozione della presente deliberazione;

**DATA** lettura dell'art. 78 del D. Lgs. 267/2000, che dispone in materia di astensione obbligatoria degli amministratori, dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado;

**INVITATI** i signori consiglieri che rientrano in tali condizioni soggettive ad uscire dall'aula consigliare e a non prendere parte né alla discussione né alla votazione della presente deliberazione;

**PREMESSO** che il Comune di Stra è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale Veneto (DGRV) n. 1351 del 7.5.2004 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto – BUR n. 59 del 15.6.2004) e n. 1070 del 11.4.2006 (pubblicata sul BUR Veneto n. 41 del 2.5.2006), efficaci a termini di legge;
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 08.01.2010, ratificato da parte della Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n° 1983 del 03.08.2010 ed efficace a termini di legge;

**VISTO:**

- l'art. 48, c. 5bis della L.R. 23.04.2004 n. 11 il quale dispone che, a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi (PI);
- la Legge Regionale (LR) 23.4.2004 n. 11 e s.m.i., in particolare gli articoli 5 e 18 che disciplinano la procedura di adozione ed approvazione delle Varianti al Piano degli Interventi, nonché i successivi atti di indirizzo attuativi della legge stessa;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2948 del 06/10/2009, in materia di valutazione di compatibilità idraulica del Piano degli Interventi;
- il D. Lgs. 152/2006 e le deliberazioni della Giunta Regionale n. 791 del 31/03/2009, n° 1646 del 07/08/2012 e n. 1717 del 03/10/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano degli Interventi;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2200 del 27/11/2014 e n° 2299 del 09/12/2014, in materia di valutazione di incidenza ambientale;

**CONSIDERATO** che:

- l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante n° 3 al Piano degli Interventi (primo effettivo PI), che è stata adottata con deliberazione del consiglio comunale n° 52 del 21/12/2015 e per la quale è attualmente in corso la procedura regionale di verifica di assoggettabilità a VAS, che precede l'approvazione del piano stesso;
- dopo l'approvazione del PAT e nelle more della formazione del Piano degli Interventi, è stato avviato il procedimento di formazione e redazione di una specifica variante tematica al Piano degli Interventi, allo scopo di aggiornare e disciplinare complessivamente il "piano antenne" comunale (costituito dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. pre-vigente e dal relativo regolamento di attuazione), ivi compresa la localizzazione degli impianti;
- con determinazione n° 654 del 1/10/2012, il servizio di redazione della variante urbanistica in oggetto è stato aggiudicato al dott. urb. Trolese Gianluca, in qualità di mandatario di raggruppamento temporaneo e il relativo incarico è stato disciplinato con scrittura privata rep. n° 27 del 11/12/2012;

- con determinazione n° 580 del 5/9/2013, il servizio di redazione della verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto è stato aggiudicato allo Studio Benincà – Associazione tra Professionisti e il relativo incarico è stato disciplinato con scrittura privata rep. n° 21 del 7/11/2013;

**RICHIAMATO:**

- il Documento Programmatico Preliminare, illustrato con deliberazione Consiglio Comunale n° 1 del 6/3/2013, come stabilito dall'art. 18, comma 1 della LR n° 11/2004;
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 95 del 24/6/2013, con la quale è stato dato atto dell'avvenuto espletamento della fase di partecipazione relativa alla variante in oggetto, come riportato nel rapporto di fine consultazione allegato alla stessa con il sub. A ed ai sensi degli articoli 5) e 18) della LR n° 11/2004, nonché dichiarata conclusa la fase partecipativa stessa;

**PRECISATO** che:

- espletata la fase di partecipazione e consultazione, si sono svolte le elezioni amministrative che hanno portato alla elezione di una nuova amministrazione, la quale ha ritenuto di proseguire nella formazione della variante, valutando di non sostenere ulteriore aggravio alla procedura in precedenza iniziata;
- è stata comunque mantenuta attiva apposita sezione del sito internet comunale, nella quale sono ancora riportati i materiali del piano, tra cui gli esiti della concertazione;
- non sono pervenuti ulteriori contributi rispetto a quelli già valutati in sede di chiusura della concertazione;
- la variante è stata sottoposta, con nota prot. 21724 del 30/12/2015, ad un preliminare esame, congiunto con l'Arpav, l'Aulss n° 13 e la Città Metropolitana di Venezia, in seguito al quale è pervenuto il parere dell'Arpav di Venezia, in atti al prot. 1572 del 28/1/2016, che è stato prontamente recepito in sede di stesura definitiva della variante in argomento;

**VISTA** la documentazione costituente la variante n° 2 al Piano degli Interventi, relativa al “piano antenne”, costituita dai seguenti elaborati:

**A) prot. 15743 del 28/9/2015:**

- Tavola T01 : Catasto siti – scala 1:5.000;
- Tavola T02 : Vincoli e tutele – scala 1:5.000;
- Tavola T04c: Zonizzazione - zone significative “Paluello est” – scala 1:2.000;
- Tavola T04d: Zonizzazione - zone significative “Paluello ovest” – scala 1:2.000;

**B) prot. 4714 del 16/3/2016:**

- stralcio delle NTA del PRG, variante art. 36;
- Tavola T03 : Zonizzazione – intero territorio comunale – scala 1:5.000;
- Tavola T04a: Zonizzazione- zone significative “Stra centro” – scala 1:2.000;
- Tavola T04b: Zonizzazione- zone significative “S. Pietro di Stra” – scala 1:2.000;
- T05: relazione di progetto;
- T06: regolamento di attuazione;
- Quadro conoscitivo variante 2;

**C) prot. 8805 del 19/05/2016:**

- Asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica;

**D) prot. 8848 del 19/05/2016:**

- verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- dichiarazione di non incidenza;
- elenco degli Enti;

**DATO ATTO** che, ai sensi della DGRV n° 2948 del 06/10/2009:

- il progettista incaricato ha trasmesso asseverazione prot. 8805 del 19/05/2016, di non necessità della redazione della valutazione di compatibilità idraulica, di cui alla deliberazione stessa;

- il Settore Genio Civile di Venezia, con propria nota prot. 214065 del 31/05/2016, acquisito al prot. comunale n. 9480 di pari data, ha espresso parere favorevole all'asseverazione, fermo restando il rispetto di normative a carattere generale;

**PRESO ATTO** del parere espresso dalla locale Commissione Consigliare "Urbanistica", nella seduta del 22/1/2015, con valutazione favorevole con condizioni;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, lo schema della presente deliberazione e gli elaborati richiamati sono stati pubblicati sul sito internet comunale, prima dell'adozione della presente deliberazione;

**VALUTATO** che il codice delle comunicazioni elettroniche, D. Lgs. n° 259 del 1/8/2003, agli articoli 86 e seguenti, assimila le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, oggetto della presente variante, ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di beni culturali e paesaggistici, nonché quello delle valutazioni a carattere igienico sanitario connesse ai limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità disciplinati anche dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36;

**RITENUTA** la variante n° 2 al Piano degli Interventi proposta:

- rappresentativa della volontà dell'Ente di contemperare le esigenze dei gestori dei servizi di comunicazione elettronica con l'ordinato assetto del territorio, alla luce dei valori e delle tutele ivi presenti, ivi compresi i siti destinati a utilizzi e servizi "sensibili";
- idonea a disciplinare le tematiche affrontate in coerenza con il Documento Programmatico Preliminare, illustrato al Consiglio Comunale con la deliberazione n° 1 del 6/3/2013;

**RITENUTO** pertanto opportuno per i motivi di cui sopra, di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004, la variante n° 2 al Piano degli Interventi, relativa al piano antenne comunale;

**VISTO:** il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, articoli 42, 49 e 107; la Legge 17/08/1942 n° 1150; la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11; lo Statuto Comunale approvato con DCC n. 35/1991, n. 27/1992, n. 3/1995, n. 36/1997; il Decreto del Sindaco n° 5 del 5/4/2016;

## **DELIBERA**

- 1) di confermare e approvare quanto riportato nelle premesse, che sono da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente;
- 2) di adottare ai sensi dell'art. 18, commi 2) e 8) della L.R. n° 11/2004, la Variante n° 2 al Piano degli Interventi, relativa al "piano antenne", costituita dai seguenti elaborati:
  - stralcio delle NTA del PRG, variante art. 36;
  - Tavola T01 : Catasto siti – scala 1:5.000;
  - Tavola T02 : Vincoli e tutele – scala 1:5.000;
  - Tavola T03 : Zonizzazione – intero territorio comunale – scala 1:5.000;
  - Tavola T04a: Zonizzazione- zone significative "Stra centro" – scala 1:2.000;
  - Tavola T04b: Zonizzazione- zone significative "S. Pietro di Stra" – scala 1:2.000;
  - Tavola T04c: Zonizzazione - zone significative "Paluello est" – scala 1:2.000;
  - Tavola T04d: Zonizzazione - zone significative "Paluello ovest" – scala 1:2.000;
  - T05: relazione di progetto;
  - T06: regolamento di attuazione;
  - Quadro conoscitivo variante 2;
  - Asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica;
  - verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
  - dichiarazione di non incidenza;
  - elenco degli Enti;

- 3) di fare proprio e recepire il parere rilasciato dal Settore Genio Civile di Venezia, riportato nelle premesse, con il quale detto Ente ha espresso parere favorevole all'asseverazione, fermo restando il rispetto di normative a carattere generale;
- 4) di fare luogo agli adempimenti di cui all'art. 18 comma 3) della L.R. n° 11/2004, in materia di deposito, pubblicazione ed osservazioni, nonché di quelli stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 791 del 31/03/2009, n° 1646 del 07/08/2012 e n. 1717 del 03/10/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano degli Interventi e delle sue varianti;
- 5) di demandare al Responsabile del VI Settore l'attuazione degli adempimenti connessi all'adozione della presente;

successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza a provvedere nel merito

### **DELIBERA**

- 6) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con voti favorevoli n. \_\_\_\_, contrari n. \_\_\_\_, astenuti n. \_\_\_\_.

## **ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 24-06-2016

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 30-06-2016

**Oggetto: VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, RELATIVA AL PIANO ANTENNE - ADOZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio  
F.to Mazzucato Arch. Paolo Antonio

F.to il Segretario Comunale: Dott.ssa Iacometta Danila